

recare le scienze nell'antica loro patria, e la Grecia stessa conta distinte persone dotte che possono figurare in Europa. Un gran numero scrive e parla con una purità degna de' più bei giorni d'Atene: dall'epoca dunque di tali individui si può dipartirsi per potere pronunciare il nome di letteratura fra i Greci moderni.

Prima di tal epoca tutti i libri sortiti dai torchi greci erano piuttosto atti a propagare l'ignoranza che ad aprire la carriera per un popolo vittima degli errori de' suoi padri. Non erano per lo più che goffe composizioni come l'*Erotocritos*, cattive grammatiche, qualche catechismo, de' lunghi sermoni come quelli di Miniati, che esprimendosi con troppa eleganza, predicava al deserto, e molti libri ascetici che non ci permettono di piangete la perdita di tutte quelle lettere encicliche,